

Diventano operativi gli aiuti per i programmi nazionali finalizzati al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura finanziati da Bruxelles. Per l'Italia sono stati stanziati 3.544.718 euro per il 2020, 3.546.279 per il 2021 e 3.543.060 per il 2022.

L'Agea ha pubblicato il 9 luglio la circolare con le istruzioni per la presentazione delle domande di aiuti per il triennio 2020-2022. Si ricorda che la campagna apistica ha inizio il 1° agosto e termina il 31 luglio dell'anno successivo.

Possono accedere alla concessione del finanziamento singoli allevatori o imprese, in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli apiari e degli alveari. Dal 2014 infatti è stata istituita l'anagrafe apistica.

Gli aiuti sono riconosciuti a :assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori; lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare (varroasi); razionalizzazione della transumanza; misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura; interventi di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico; collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura; monitoraggio del mercato; miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato.

Le attrezzature, i materiali e le apparecchiature varie, acquistate e finanziate con le agevolazioni vanno mantenute in azienda per non meno di 5 anni.

A ogni inizio di campagna e cioè dal 1° agosto l'Agea mette in rete i moduli della domanda che dovrà essere presentata all'amministrazione in base al bando di gara emanato dalla stessa .

Entro il 15 marzo di ogni anno le Amministrazioni fanno presentare le domande presso le loro sedi.